

PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

Ente di diritto pubblico Parco Valle Lambro

gio (MB) - Via Vittorio Veneto, 19 - Tel. 0362,970,961-int 207 - Fax 0362,997,045

L.R. 16-9-83 N. 82

0004493 del 18/07/2017

Cat. 1

OGGETTO: VARIANTE PARZIALE AL VIGENTE PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO E DEI RELATIVI PROCEDIMENTI DI V.A.S. E DI VINCA, A SEGUITO DELLE MODIFICHE DI PERIMETRO CONSEGUENTI ALL'INGRESSO NEL PARCO DEL COMUNE DI CASSAGO BRIANZA AI SENSI DELLA L.R. 20/01/2014 N. 1, E DELL'AMPLIAMENTO DEI CONFINI DEL PARCO NEI COMUNI DI ALBIATE, BOSISIO PARINI, EUPILIO e NIBIONNO AI SENSI DELLA L.R. 5/08/2016 N. 21, NONCHE' VARIANTE PARZIALE ALLE NORME TECNICHE ATTUATIVE DEL VIGENTE PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO E DEI RELATIVI PROCEDIMENTI DI V.A.S. E DI VINCA.

VERBALE DELLA CONFERENZA FINALE DI VAS 13 LUGLIO 2017 ORE 10:00

AUTORITÀ PROCEDENTE: Arch. Leopoldo Motta. AUTORITÀ COMPETENTE: Dr. Bernardino Farchi.

SOGGETTI CONVOCATI:

I Comuni del Parco:

COMUNE DI ALBAVILLA

COMUNE DI ALBIATE

COMUNE DI ALSERIO

COMUNE DI ANZANO DEL PARCO

COMUNE DI ARCORE

COMUNE DI AROSIO

COMUNE DI BESANA BRIANZA

COMUNE DI BIASSONO

COMUNE DI BOSISIO PARINI

COMUNE DI BRIOSCO

COMUNE DI CARATE BRIANZA

COMUNE DI CASATENOVO

COMUNE DI CASSAGO BRIANZA

COMUNE DI CESANA BRIANZA

COMUNE DI CORREZZANA

COMUNE DI COSTA MASNAGA

COMUNE DI ERBA

COMUNE DI EUPILIO

COMUNE DI GIUSSANO

COMUNE DI INVERIGO

COMUNE DI LAMBRUGO

COMUNE DI LESMO

COMUNE DI LURAGO D'ERBA

UFFICIO DI PIANO

COMUNE DI MACHERIO

COMUNE DI MERONE

COMUNE DI MONGUZZO

COMUNE DI MONZA

COMUNE DI NIBIONNO

COMUNE DI PUSIANO

COMUNE DI ROGENO

COMUNE DI SOVICO

COMUNE DI TRIUGGIO

COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO

COMUNE DI VEDUGGIO

COMUNE DI VERANO BRIANZA

COMUNE DI VILLASANTA

I Comuni confinanti agli ampliamenti:

COMUNE DI MOLTENO

COMUNE DI LISSONE

COMUNE DI SEREGNO

COMUNE DI RENATE

COMUNE DI BULCIAGO

Le Province:

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

PROVINCIA DI COMO

PROVINCIA DI LECCO

Regione Lombardia:

D.G. Agricoltura

D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile

D.G. Infrastrutture e Mobilità

D.G. Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo

Struttura Paesaggio

Unità Operativa Valutazione ambientale strategica (VAS)

Ersaf

Comunità montane:

Comunità Montana del Triangolo Iariano

Comunità Montana Lario orientale-Valle San Martino

Asil

Brianza Acque (ex Alsi)

Aipo

Autorità di bacino

Enti Gestori dei SIC e delle ZPS:

SIC "Valle S.Croce e Valle del Curone"

SIC "Lago di Montorfano"

SIC "Lago del Segrino"

SIC "Fontana del Guercio"

SIC "Monte Barro"

SIC "Sasso Malascarpa"

ZPS "Triangolo Lariano"

ZPS "Monte Barro"

Enti Gestori di PLIS e Parchi Regionali:

"Parco Regionale del Monte Barro"

"Parco Regionale di Montevecchia e Valle del Curone"

"Riserva Naturale della Valle Bova"

"Riserva Naturale Lago di Montorfano"

"Riserva Naturale Fontana del Guercio"

"PLIS Agricolo della Valletta"

"PLIS dei Colli Briantei"

"PLIS Lago del Segrino"

"PLIS Brianza Centrale"

"PLIS della Brughiera Briantea"

"PLIS Zocc del Peric"

"PLIS Media Valle Lambro"

"PLIS della Cavallera"

"PLIS Monte di Brianza"

"PLIS Parco San Pietro a Monte e San Tomaso"

"Riserva Naturale sasso Malascarpa"

Soprintendenza:

Ministero per i Beni e Attività Culturali Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza Brianza, Pavia, Sondrio e Varese

Arpa:

Dip. Como

Dip. Lecco

Dip. Monza

ATS:

ATS Insubria

ATS Lecco

ATS Monza e Brianza

Corpo Forestale dello Stato:

Comando Stazione di Carate Brianza Comando Stazione di Lecco

Comando Stazione di Como

Ordini degli Architetti:

UFFICIO DI PIANO

Ordine degli Architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Monza e Brianza: Ordine degli Architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Lecco: Ordine degli Architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Como

Ordini degli Ingegneri:

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Monza e Brianza Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lecco Ordine degli Ingegneri della Provincia di Como

Collegi Professionali dei Geometri e Geometri Laureati:

Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Monza e Brianza it Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Lecco Collegio Provinciale Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Como

Collegi Periti Industriali e Periti Industriali Laureati:

Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Monza e Brianza Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Lecco Collegio dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati della Provincia di Como

Ordini dei dottori agronomi e dei dottori forestali:

Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali di Milano Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Como, Lecco e Sondrio

Collegio dei periti agrari:

Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati di Bergamo, Como e Lecco Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati della Provincia di Milano

Ordine dei Geologi della Lombardia

Associazioni interessate:

Sig. Binda Arturo – rappresentante Associazioni Ambientaliste

Sig. Ferrario Enrico - rappresentante Associazioni Agricole

Sig. Canzi Giacomo - rappresentante Associazioni Venatorie e Piscatorie

Sig. Mason Enrico - rappresentante Associazioni di Promozione del Territorio

Sig.ra Zolesi Rosanna - rappresentante degli Enti di promozione turistica

Confartigianato:

Confartigianato imprese - unione artigiani Lecco Confartigianato imprese Como APA Milano - Monza e Brianza

Confindustria:

Associazione Industriale Lombarda Presidio Territoriale di Monza e Brianza Confindustria Lecco e Sondrio Unindustria Como

Confcommercio:

Associazione Territoriale di Monza Confcommercio Lecco

UFFICIO DI PIANO

Confcommercio Como

Coldiretti:

Coldiretti Milano - Lodi - Monza Brianza Federazione Provinciale Coldiretti Como – Lecco

CIA:

CIA Alta Lombardia (Lecco)
CIA Alta Lombardia (Como)
CIA Milano Lodi Monza e Brianza

Confagricoltura:

Confagricoltura Milano Lodi e Monza Brianza Confagricoltura Como e Lecco

Amici della Natura:

Amici della Natura di Triuggio

PRESENZE:

COMUNE DI ALBIATE: Arch. Alberto Biraghi;

COMUNE DI TRIUGGIO: Dr. Geol. Stefano Cazzaniga (partecipa con delega);

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA: Arch. Bruno Grillini;

BRIANZA ACQUE: Arch. Giorgio Motta;

RAPPRESENTANTE ASS. AMBIENALISTE: Sig.ra Giulia Cuter (con delega Sig. Arturo Binda)

PARERI/OSSERVAZIONI PERVENUTI:

- 1) nota protocollo n. 4278 del 07/07/2017- Provincia di Como Settore programmazione territorio e parchi (allegato 1);
- 2) nota protocollo n. 4304 del 10/07/2017- Sig.ra Giulia Cuter, Presidente Associazione ORRIDO DI INVERIGO Sig.ra Lucia Gamba, Presidente Associazione LE CONTRADE (allegato 2):
- 3) nota protocollo n. 4330 del 11/07/2017 ARPA Lombardia Direzione Generale (allegato n. 3);
- 4) nota protocollo n. 4354 del 11/07/2017 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio, Varese (allegato n. 4);
- 5) nota protocollo n. 4382 e 4383 del 12/07/2017 Sig. Valsecchi Alberto, amministratore Soc. Valsecchi Armamento Ferroviario s.r.l. (allegato n. 5);
- 6) nota protocollo n. 4388 del 13/07/2017 Comune di Monguzzo (allegato n. 6).

SVOLGIMENTO DELLA SEDUTA:

L'anno 2017 il giorno tredici del mese di luglio, presso la Sede dell'Ente di Diritto Pubblico Parco regionale della Valle del Lambro, alle ore 10:00 si è riunita la Conferenza finale di VAS di cui all'oggetto.

L'arch. L. Motta, autorità procedente per la VAS, introduce i lavori presentando i partecipanti alla conferenza e lascia la parola all'autorità competente, Dr. Bernardino Farchi.

Il Direttore Dr. Bernardino Farchi, in veste di autorità competente, enuncia le motivazioni che hanno determinato l'esigenza di una variante al Piano Territoriale di Coordinamento, ovvero:

- a) Ingresso Comune di Cassago Brianza nel perimetro del Parco;
- b) Ampliamento dei territori del Comuni di Eupilio, Bosisio Parini, Nibionno ed Albiate all'interno del Parco;
- c) Aggiornamento delle Norme Tecniche Attuative.

Sottolinea inoltre che la variante parziale non riguarda i territori già ricompresi nel Parco.

L'arch. Leopoldo Motta, autorità procedente, fa presente che sono pervenute al protocollo dell'Ente Parco le osservazioni ed i pareri già citati (cfr.: <u>PARERI/OSSERVAZIONI PERVENUTI)</u>, che si allegano al presente verbale, riassumendone brevemente i contenuti.

Prende la parola l'arch. Marielena Sgroi, che espone la documentazione costituente la variante parziale al Piano del Parco.

Carta dei vincoli: riporta i vincoli previsti da leggi statali e regionali ed è accompagnata da una relazione dove sono raccolti tutti i decreti interessanti il Parco.

Carta del Paesaggio: riporta il Masterplan delle piste ciclopedonali del Parco e quello della mobilità ciclistica regionale; legge il territorio attraverso il paesaggio partendo dal Piano Paesistico Regionale. Come per la precedente carta è allegata una relazione dell'esame paesaggistico effettuato.

A seguito di questa analisi si è proceduto alla valutazione ambientale strategica.

E' stato redatto il Rapporto ambientale che riprende nella prima parte il Documento di Scoping diversificandosi nella seconda in base agli gli approfondimenti successivi alla prima conferenza di VAS.

L'arch. Sgroi procede quindi ad illustrare la proposta di piano per le aree in ampliamento:

- Comune di Eupilio: luoghi caratterizzati dalla connessione idrografica che dal lago del Segrino si unisce al lago di Pusiano, attraversando ambiti boscati e prativi che si legano a quelli già presenti a sud del territorio nel Parco. Presenza di impercettibili aree identificata come centri storici nel P.G.T. comunale.
- Comune di Bosisio Parini: il territorio è caratterizzato da ambiti che si legano a contesti territoriali già inseriti nel parco in ambiti agricoli, che si alternano ad aree boscate, aventi alta valenza paesaggistica. Degna di nota la "Villa Bordone", di significativo valore anche se non vincolata monumentalmente, che insieme al Roccolo ed al Parco è stata ricompresa in art. 18 "Ambiti di Parco storico".
- Cassago Brianza: nuovo Comune che si inserisce nel Parco, strettamente connesso al Comune di Nibionno. Il territorio si caratterizza per la presenza di zone agricole collinari alternate ad ambiti boscati, dove emergono le cascine sulle sommità. Scendendo le aree diventano più antropizzate. Si nota la presenza di ambiti degradati in prossimità di aree di valore ambientale e paesaggistico, che saranno soggette a riqualificazione.
 - Si evidenzia l'importante presenza del Mausoleo Visconti di Modrone, monumento d'interesse sovracomunale, per il quale si prevede la conservazione della storicità evitando l'inserimento di nuove costruzione che possano alterare la percezione dello stesso.
- Nibionno: le aree in ampliamento si configurano quale completamento di quelle già sottoposte a vincolo; il territorio si caratterizza per la presenza di aree agricole e boscate limitrofe al parco naturale con funzione di ulteriore protezione dello stesso e che rafforzano il collegamento col comune di Cassago Brianza. L'area d'ampliamento a nord rafforza il contesto agricolo esistente. Queste aree assumeranno prevalentemente un azzonamento agricolo e boscato.

- Albiate: le aree inserite in ampliamento si configurano a vocazione prevalentemente agricola dell'alta pianura. Sono corridoi agricoli in ambito fortemente antropizzato. Queste aree assumeranno prevalentemente un azzonamento agricolo.

Il Rapporto Ambientale si conclude con l'identificazione di indicatori atti a valutare se le azioni messe in gioco sono positive, negative o nulle; l'effetto dell'introduzione di queste aree è sicuramente più positivo dello stato attuale. Detti indicatori di monitoraggio verranno declinati nelle fasi successive di recepimento del P.T.C. al livello dei P.G.T. comunali. Si conclude l'esposizione dell'arch. Marielena Sgroi.

INTERVENTI:

Prende parola l'Arch. Bruno Grillini: chiede delucidazioni in merito alla variante normativa.

L'Arch. <u>Sgroi</u> spiega che le varianti normative sono minimali e riguardano l'aggiornamento dei riferimenti normativi ormai obsoleti. Precisa inoltre che, nel rapporto Ambientale, sono date le indicazioni in merito alla variante normativa e più precisamente:

- 1) Incentivazione alla realizzazione di edilizia ecocompatibile anche attraverso meccanismi premiali a favore della realizzazione di edifici ecosostenibili;
- 2) Incentivazione al recupero del patrimonio edilizia attraverso al rigenerazione urbana ed al recupero di aree dismesse (L. 31/2014);
- 3) Disposti normativi regolamentari da applicarsi nel caso in cui si presenti l'esigenza di localizzare un'infrastruttura, un'opera pubblica o linee tecnologiche.

L'Arch. <u>Bruno Grillini</u> precisa che si continua a dire che l'introduzione di aree all'interno del Parco comporti una maggiore tutela ma, al contrario, facendo riferimento al territorio del Comune di Albiate, la normativa di PTCP risulta più vincolante e quindi di maggiore tutela, riaspetto a quella del PTC. Fa presente inoltre che nel PGT del Comune di Albiate è prevista la realizzazione di una strada a fianco del corridoio ecologico.

L'Arch. <u>Alberto Biraghi</u>, Tecnico del Comune di Albiate, specifica che nel Parco è inserito solo il corridoio ecologico.

Interviene la Sig.ra Cuter che accenna i contenuti delle osservazioni già presentate al Parco.

Interviene l'Arch. Giorgio Motta di "Brianzacque", il quale non ha osservazioni in merito e si rende disponibile per eventuali collaborazioni per interventi da realizzare.

CHIUSURA DEI LAVORI:

Alle ore 11:05, non essendoci ulteriori interventi, l'Arch. Leopoldo Motta chiude la conferenza finale di VAS.

Triuggio, 18 07 2017

L'Autorità Procedente

Il Responsabile dell'Area Tecnica

(Arch. Leopoldo Motta)

L'Autorità Competente per la VAS

IL DIRETTORE

(Dr. Bernardino Farchi)





PROVINCIA DI COMO SETTORE PROGRAMMAZIONE TERRITORIO E PARCHI

protocollo.elettronico@pec.provincia.como.it

VIA BORGOVICO N. 148 – 22100 COMO -

C.F. N. 80004650133 - P. IVA N. 00606750131

Prot. n. 26172

Como, 07 luglio 2017

Risposta al foglio n.

OGGETTO: Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica della variante parziale al vigente Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Valle del Lambro – 2a conferenza di VAS

Parco Regionale della Valle del Lambro

V. Vittorio Veneto 19 20844 Triuggio (MB)

Pec: parcovallelambro@legalmail.it

Con riferimento alla vostra nota pervenuta il 11 maggio u.s. e al procedimento di VAS in oggetto, valutata la documentazione trasmessa non si riscontrano criticità.

Terminate le procedure di approvazione, si chiede di trasmettere a questo settore gli shape file aggiornati relativi al nuovo perimetro del Parco Regionale.

A disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO (dott. Antonio Endrizzi)

IL DIRIGENTE (dott. Franco Binaghi)

Documento firmato digitalmente, ai sensi del T.U. n. 445/2000 e del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL REFERENTE ISTRUTTORIO (dott.ssa Adriana Paolillo) TEL. 031/230485 FAX 031/230207 adriana.paolillo@provincia.como.it



Spett.le PARCO VALLE DEL LAMBRO Via V. Veneto, 19 20844 TRIUGGIO

Inverigo, 10 luglio 2017

Oggetto: "Osservazioni alla Variante parziale al PTC"

Ente di diritto pubblico Parco Valle Lambro

Prot.n° 0004304 del 10/07/2017

Cat. 5
Cl. 2

Cl. 2

Fasc. 2

Le sottoscritte

GIULIA CUTER, Presidente dell'Associazione "ORRIDO DI INVERIGO" e LUCIA GAMBA, presidente dell'Associazione "LE CONTRADE",

dopo aver visionato i documenti relativi alla Variante parziale in oggetto, a nome delle Associazioni presiedute

OSSERVANO

quanto segue, in particolare in relazione al territorio di Inverigo.

Nella "Relazione Paesaggistica", a pag. 78, nell'elenco dei nuclei di antica formazione riguardante il paese di Inverigo mancano l'abitato intorno al santuario di S. Maria alla Noce e il complesso delle cascine intorno a villa Crivelli.

Tra le cascine non sono state inserite cascina Molinello, cascina Gheglio, cascina Tuera, cascina Navello; inoltre la dicitura "cascina Pomelasca" è generica, in quanto le cascine in questo luogo sono tre: cascina Teresa, cascina Fulvia e la Fattoria.

Nella Tavola 3B "Carta del Paesaggio e Masterplan delle piste ciclopedonali" la via delle ville e dei peaesaggi storici fra Inverigo, Lurago e Lambrugo (P6) è tracciata lungo l' intero Viale dei Cipressi: questo percorso può essere solo pedonale e a nostro parere dovrebbe essere indicato con una apposita simbologia.

Nella medesima tavola non sono indicati con apposita simbologia i terrazzamenti: anche il territorio di Inverigo possiede diversi luoghi con questa conformazione caratteristica che hanno una valenza storico-paesaggistica notevole, ma che non sono stati evidenziati. Questi sono: tutti i versanti della collina Rotonda e del Gigante, la collina di Villa Crivelli, versante verso S. Maria, la collina di Pomelasca, versante verso Lambrugo e versante di fronte a Villa Sormani di Lurago, in parte il parco di villa Mezzanotte sotto il roccolo.

La Relazione "Vincoli e PAI", a pag. 11, cita tra le parti del territorio comunale di Inverigo sottoposte a vincolo la zona di Viale Garibaldi e la zona a valle di via Garibaldi che non appartengono al territorio di Inverigo.

Invece, mentre è citato correttamente il vincolo relativo al Viale dei Cipressi nella succitata relazione, non è correttamente evidenziato con segno grafico nella tavola relativa (Tav 2B Vincoli), in quanto le linee che delimitano l'area sottoposta a vincolo si fermano a metà della lunghezza del viale e non raggiungono il suo termine presso la cascina Navello

Inoltre nella tavola 1 B Variante sono ancora evidenziate come "Ambiti degradati" (art.19 delle Norme) aree che hanno già subito interventi di riqualificazioni, come l'ex cava nel versante sotto la chiesa di Villa Romanò e i laghi delle pesche sportive di Carpanea e di via Fornacetta, che dovrebbero essere ricomprese negli ambienti di pertinenza appropriati.

CHIEDONO

pertanto che vengano apportate le modifiche opportune ai documenti presentati in base alle osservazioni sopraesposte.

Chiedono inoltre, nell'adeguamento delle norme tecniche, di prevedere una normativa più adeguata ad una maggior salvaguardia per i luoghi di maggior rilevanza storico-paesaggistica, ad esempio gli Ambiti di Parco Storico o le porzioni di territorio di interdipendenza fisica e visuale tra le Ville storiche, su cui richiama l'attenzione anche il Piano Territoriale Paesistico Regionale (pag. 11 Relazione Paesaggistica) per evitare inserimenti di elementi che ne minino l'unitarietà.

Per l'Associazione "LE CONTRADE" il Presidente LUCIA GAMBA

Lucia Gamba

Per l'Associazione "ORRIDO DI INVERIGO" il Presidente GIULIA CUTER

Julia Culer

Recapiti:

Associazione "LE CONTRADE":

Via Trento, 1 - Inverigo

info@lecontrade.it

Lucia Gamba tel. 3492136596

Associazione "ORRIDO":

Giulia Cuter, via Montello 13 Inverigo - tel. 3288368125

giuliacuter@gmail.com





Class. 6.3

Fascicolo 2014.1.43.14

Spettabile

PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO Via Vittorio veneto, 19 20844 TRIUGGIO (MB) Email: parcovallelambro@legalmail.it

Oggetto: Osservazioni di ARPA Lombardia in merito al Rapporto Ambientale e alla proposta di Piano nell'ambito del processo di Valutazione Ambientale Strategica della variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Valle del Lambro (Rif. vs. prot. n. 2729 del 10/05/2017, ns. prot. arpa_mi.2017.0072630 del 10/05/2017)

La scrivente Agenzia, in quanto soggetto con competenze in materia ambientale, a seguito dell'analisi del Rapporto Ambientale e della proposta di Piano per la procedura di VAS della variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Valle del Lambro, pubblicato sul sito web SIVAS in seguito a comunicazione prot. n. 2729 del 10/05/2017, trasmette le osservazioni riportate di seguito, formulate al fine di "garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di piani e programmi", in accordo con la normativa vigente in materia di VAS.

Si tratta sia di osservazioni puntuali, sia di indicazioni e/o richiami normativi di carattere più generale per evidenziare quegli aspetti ambientali che potrebbero rappresentare ulteriori elementi di riflessione nell'ambito del processo di VAS.

Contenuti della variante al PTC

Si ritiene che la variante in oggetto comporti, consistendo essenzialmente nell'ampliamento dei confini del Parco, un miglioramento nello stato di conservazione e tutela del territorio e della biodiversità.

Responsabile del procedimento: Istruttore:

ADRIANO CATI tel. 02.69666331 ELENA BALLABIO tel. 02.69666466

e-mail: a.cati@arpalombardia.it e-mail: e.ballabio@arpalombardia.it



Si condivide la scelta di rivedere l'apparato normativo del PTC, anche nei suoi contenuti generali, con l'eliminazione di riferimenti a leggi ormai abrogate e l'introduzione di concetti e finalità propri di norme quali la l.r. 31/2014 e la l.r. 12/2005 e s.m.i.

In merito alla premialità da attribuire ai soggetti che realizzeranno edilizia ecocompatibile per ristrutturazioni e/o nuove edificazioni, si rammenta che a livello nazionale, in recepimento di Direttive europee, la politica di contenimento delle emissioni e di abbattimento dei costi energetici tramite sistemi impiantistici è già normata e vige obbligatorietà di utilizzo di sistemi energetici rigenerativi basati su principi di progettazione sostenibile (Direttiva Europea 2002/91/CE recepita con d.lgs. 192/2005 continuamente modificato ed emendato; d.lgs. 102/2014 in recepimento della Direttiva 2012/27/CE).

Si suggerisce nuovamente di tenere in considerazione i progetti territoriali, approvati o in corso di approvazione, quale ad esempio quelle previsto per l'area di laminazione di Inverigo -Interventi idraulici di riqualificazione fluviale nei territori di Inverigo, Nibionno, Veduggio con Colzano, il cui Soggetto promotore è lo stesso Parco. A tal proposito, ed in riferimento alla carta dei vincoli, si suggerisce di verificare la coerenza della stessa rispetto alle fasce PAI riportate nella cartografia del Geoportale della Regione Lombardia. Si fa riferimento in particolare agli strati cartografici relativi a Rischi e Pericolosità, invitando a tal proposito a considerare le indicazioni/criteri della Direttiva Alluvioni, così come riportati sul BURL Serie Ordinaria n. 9 lunedì 27 febbraio 2017 a pag. 80 (Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016 -Approvazione del Piano di gestione del rischio di alluvioni del distretto idrografico Padano).

Contenuti del Rapporto Ambientale

Si segnala come il Rapporto Ambientale (Parte II) non dia evidenza del recepimento dei contributi relativi al documento di Scoping forniti dagli Enti territoriali competenti, ed in particolare dalla scrivente Agenzia, che pertanto si richiamano in toto.

In merito alla valutazione della qualità dell'aria si evidenzia che, diversamente da quanto riportato nel Rapporto Ambientale, la centralina ubicata in comune di Nibionno fa parte della rete di monitoraggio ARPA.



La verifica di coerenza interna tra il PTC e i PGT comunali appare di carattere generale, oltre a non essere supportata da un'analisi di compatibilità che tenga conto delle varie problematiche ambientali insistenti sulle porzioni di territorio oggetto di ampliamento dei confini del Parco.

Si segnala nello specifico per il comune di Bosisio Parini la criticità correlata agli scarichi in uscita dal sistema fognario, immessi in corsi d'acqua senza trattamento. A tal proposito il Rapporto Ambientale di cui alla VAS della variante del PGT del comune di Bosisio riporta che "... Il sistema degli sfioratori è un problema aperto in quanto ad ogni evento meteorologico intenso la fognatura mista recapita a lago, per mezzo del reticolo idrografico, le acque non depurate. Senz'altro questo aspetto è critico e può essere progressivamente risolto pianificando gli interventi di sdoppiamento della fognatura in concomitanza con il rifacimento dei manti stradali o a seguito di altri lavori pubblici a carico della viabilità...". Si ritiene che gli interventi previsti dalla variante di PGT del comune di Bosisio Parini, che interessano in termini di asservimento fognario aree in trasformazione o da edificare, ora ricadenti nel perimetro del Parco, e che hanno come recapito l'impianto di aspirazione e sollevamento di cui al provvedimento n. 407/2008, potrebbero essere ritenuti ambientalmente non compatibili (così come in generale gli interventi previsti per quei P.E.A. già approvati, asserviti da infrastrutture fognarie su cui sono installati tali manufatti idraulici), se non risolte le problematiche connesse con la rete fognaria. In conclusione, appare poco efficace il solo ricordare nel Rapporto Ambientale che è previsto dalla norma l'obbligo di allacciamento alla fognatura comunale (o sistema di fitodepurazione), laddove un suo effettivo sottodimensionamento o una scarsa funzionalità potrebbe determinare comunque un impatto nei corsi d'acqua ricettori degli scarichi ad essa convogliati.

Monitoraggio

In merito al sistema di monitoraggio, si ribadisce che il suo obiettivo è la rappresentazione dell'evoluzione dello stato del territorio e dell'attuazione della variante al PTC, consentendo, di conseguenza, la valutazione del raggiungimento degli obiettivi, il controllo degli effetti indotti, l'eventuale attivazione di misure correttive e il riorientamento/aggiornamento del Piano. In altri termini gli indicatori devono consentire di collegare cause, effetti e risposte delle azioni del Piano, in modo da poter valutare:

- l'andamento delle azioni che determinano effetti sull'ambiente;

Responsabile del procedimento: Istruttore:

tel. 02.69666331 ADRIANO CATI

e-mail: a.cati@arpalombardia.it ELENA BALLABIO tel. 02.69666466 e-mail: e.ballabio@arpalombardia.it



- le pressioni che queste azioni determinano sulle componenti ambientali;
- lo stato delle componenti ambientali interessate;
- gli impatti sugli ecosistemi;
- le risposte della VAS agli impatti sull'ambiente (mitigazioni e compensazioni ambientali).

Al fine di garantire una concreta operabilità al programma di monitoraggio, si sottolinea l'importanza di definire in modo esaustivo per ciascun indicatore le informazioni minime necessarie al suo rilevamento, quali ad esempio definizione, fonti di riferimento, unità di misura, Soggetti responsabili, ecc.

Si ricorda quanto previsto dall'art.18 del d.lgs. 152/2006 e, in particolare, che occorre:

- individuare le modalità, le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio;
- riportare nel quadro conoscitivo gli esiti di eventuali monitoraggi effettuati in precedenza sul PTC.

Si ravvisa infine la necessità di inserire uno specifico indice che evidenzi il mantenimento dei corridoi ecologici individuati, tra cui l'ambito, in Comune di Eupilio, interposto in un contesto di tessuto urbano consolidato, di cui l'emissario del Lago del Segrino ne è epicentro; si ritiene infatti che la scelta di ampliare il territorio del Parco in questi contesti urbani sia proprio finalizzata alla preservazione e valorizzazione di aree inedificate di collegamento tra zone a più alta valenza ambientale e paesaggistica.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti e si porgono distinti saluti.

Il Dirigente ADRIANO CATI

Parere redatto con i contributi specialistici di:

Dipartimento di Como/Varese: Arianna Castiglioni, Camillo Foschini, Elisa Nava Dipartimento di Lecco/Sondrio: Antonio Carlozzo, Rosa Valsecchi Dipartimento di Milano/Monza Brianza: Giuseppe Campilongo, Simona Invernizzi





Ministero dei Beni e delle Altività Culturali e del Turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO, MONZA-BRIANZA, PAVIA, SONDRIO, VARESE C.F. 80143930156

> Lettera inviata solo tramite e-mail SOSTITUISCE L'ORIGINALE ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Prot N 6 1 4 1 Allegati

MILANO 11-07.2017

A Parco Regionale della Valle del Lambro parcovallelambro@legalmail.it

Prot. n° 0004354 del 11/07/2017

Cat. 1
Cl. 2

0 201700 043544

Fasc. 2

OGGETTO: Parco Regionale della Valle del Lambro, convocazione della Conferenza finale di Valutazione Ambientale Strategica della "Variante parziale al vigente Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Valle del Lambro e dei relativi procedimenti di V.A.S. e di VINCA, a seguito delle modifiche di perimetro conseguenti all'ingresso nel Parco del Comune di Cassago Brianza ai sensi della L.R. 20.01.2014 n. 1 e dell'ampliamento dei confini del Parco nei Comuni di Albiate, Bosisio Parini, Eupilio e Nibionno ai sensi della L.R. 05.08.2016 n. 21, nonché per l'avvio del procedimento di variante parziale alle Norme Tecniche Attuative del vigente Piano Territoriale di Coordinamento e dei relativi procedimenti di V.A.S. e di VINCA". Osservazioni.

In riferimento alla convocazione della conferenza del 13 luglio 2017 citata in epigrafe, acquisita agli Atti di questo Ufficio con Prot. n. 1750 del 22.05.2017, si comunica quanto segue.

Questa Soprintendenza, prendendo atto delle modifiche di perimetro di cui all'oggetto, segnala che nel territorio dei Comuni di Cassago Brianza, Bosisio Parini e Nibionno sono noti numerosi rinvenimenti archeologici, come attestato dalle segnalazioni contenute nella *Carta Archeologica della Lombardia*, IV. *La provincia di Lecco*, a cura di S. Casini, Modena 1994, pp. 334-335, nn. 26-28; pp. 339-340, nn. 62-71; pp. 363-364, nn. 257-260. Pertanto, nell'ambito della variante parziale alle Norme Tecniche Attuative del vigente Piano Territoriale di Coordinamento e dei relativi procedimenti di V.A.S. e di VINCA, questo Ufficio, ai fini della tutela archeologica di competenza ai sensi del D.Lgs. 42/2004, comunicherà le necessarie prescrizioni da inserire nel Piano delle Regole.

Si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento o ulteriore informazione.

IL SOPRINTENDENTE Arch. Luca Rinaldi

Il funzionario responsabile per l'istruttoria: Sara Matilde Masseroli saramatilde.masseroli@beniculturali.it



PARCO REGIONALE DELLA **VALLE DEL LAMBRO**

Via Vittorio Veneto, n. 19 – 20844 Triuggio (Mb) C.F. / P.I. 02074260965 - tel. 0362.970.961 - fax 0362.997.045

> **UFFICIO AREA TECNICA** Posta elettronica: parcovallelambro@legalmail.it



PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO REGIONALE **DELLA VALLE DEL LAMBRO**

OSSERVAZIONE	
SPAZIO PER TIMBRO PROTOCOLLO	OSSERVAZIONE N

Il sottoscritto Valsecchi Alberto nato a Eupilio il 04/10/1944 C.F. VLS LRT 44R04 D445A residente a Eupilio in via Ugo Foscolo n°08 in qualità di amministratore della soc. Valsecchi Armamento Ferroviario SRL con sede in via Nuova Valassina n°5/8 Comune di Merone p.iva 01360100133

PRESENTA

In data odierna, la seguente osservazione al PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DEL PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO, compilata in tutte le sue parti e articolata come meglio specificato nelle pagine seguenti.

ARGOMENTO/I A CUI FA RIFERIMENTO L'OSSERVAZIONE PRESENTATA

- **OSSERVAZIONI DI CARATTERE GENERALE**
- **DOCUMENTO DI PIANO**
- **PIANO DEI SERVIZI**
- PIANO DELLE REGOLE П
- COMPONENTI GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA
- VAS VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

INDIRIZZO

in via Nuova Valassina n°5/3 comune di Merone.

DATI CATASTALI da allegare estratto di mappa catastale con l'individuazione dell'area/immobile

Foglio n. 2 Sez. Pon. Mappali mappali n°598-1720-1724-1725-1860-1859-1717-1727-1726-1728-1729-1730-1718-1889.

pag. 2 di 11

RELAZIONE DESCRITTIVA: OGGETTO E CONTENUTI DELL'OSSERVAZIONE

Preso atto che il Parco Regionale della Valle del Lambro ha convocato in data 13 luglio 2017 la conferenza finale della valutazione ambientale strategica della Variante parziale al vigente Piano territoriale di Coordinamento del Parco Valle del Lambro, e presa visione delle relative tavole e norme; il sottoscritto Valsecchi Alberto in qualità di proprietario degli immobili siti in comune di Merone in via Nuova Valassina n°5/3, presento la seguente osservazione.

PREMESSO

- Che il PCT vigente classifica questa zona in: sistema delle aree fluviali e lacustre art.10 AMBITI PRODUTTIVI INCOMPATIBILI art.20;
- Che il PGT del Comune di Merone la classifica : Zona B3 Tessuto consolidato monofunzionale produttivo, da mantenere; con il simbolo asterisco che segnala che la zona rientra nell'art. 20 del PCT;
- Che il comune non ha individuato delle aree da assoggettare eventualmente a Piano di Insediamenti Produttivi all'interno del PGT in cui trasferire l'attività della soc. Valsecchi Armamento ferroviario srl;
- Che l'area oggetto della presente non presenta nessuna caratteristica di insediamento di tipo archeologia industriale ma trattasi di capannoni costruiti dagli anni '70 in poi;
- La Valsecchi Armamento Ferroviario srl è una impresa che si tramanda da ben tre generazioni familiari e si occupa di costruzione e manutenzione delle linee ferroviarie. Questa è qualificata nella categoria Lavori Pubblici Opere Specializzate OS29 con importo VIII illimitato, nella costruzione e manutenzione di linee ferro-tranviarie.
- Che all'interno dei locali l'attività svolta da parte della società consiste in una zona (fronte provinciale) adibita ad uffici e una zona (porzione retrostante) utilizzata come ricovero mezzi e parcheggio autocarri di proprietà;
- Che la soc. Valsecchi Armamento Ferroviario sta effettuando dei lavori di manutenzione straordinaria sull'edificio di proprietà (porzione del mappale n°598) che prevede la realizzazione della nuova zona uffici e l'ampliamento della zona magazzino ricovero automezzi, il tutto come da vs autorizzazione rilasciata nel 2016. I lavori hanno comportato un investimento significativo da parte della società, in quanto non avendo avuto la possibilità da parte dell'amministrazione di poter spostare l'attività altrove, si è vista costretta ad investire sull'immobile di sua proprietà sistemandola in modo definitivo. (vedi foto allegate);
- Che la soc. Valsecchi Armamento Ferroviario avendo la necessità di sviluppare la propria attività sta procedendo all'acquisto dell'altra porzione di fabbricato del mappale n°598; il quale avrà necessità di essere sistemato e rimesso a nuovo visto il suo stato degrado conservativo; In questo modo la società diverrà proprietaria dell'intera area oggetto della presente osservazione;

- Che all'interno dei locali l'attività svolta da parte della società consiste in una zona (fronte provinciale) adibita ad uffici e una zona (porzione retrostante) utilizzata come ricovero mezzi e parcheggio autocarri di proprietà;
- Che tutta la zona posta a nord e nord/ovest adiacente alla proprietà sopra descritta non rientra all'interno del PCT del Parco Valle Lambro pur avendo le stesse caratteristiche morfologiche e destinazione urbanistica dell'immobile oggetto della presente (destinazione PGT-Tessuto consolidato monofunzionale produttivo, da mantenere); manifestando così una disparità di trattamento riservato all'area dell'osservante con quelle limitrofe.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CHIEDE

- A. Che in sede di approvazione del PCT, in virtù delle ragioni esposte in premessa, escluda l'area oggetto della presente dal PCT del Parco Valle Lambro al fine di renderla omogenea alle aree limitrofe poste in adiacenza;
- B. Che in caso fosse impossibili escluderla dall'area del PCT (come indicato al punto) venga cambiata la destinazione dell'area trasformandola da *PRODUTTIVI INCOMPATIBILI art.20* a *SISTEMA DEGLI AGGREGATI URBANI art.12* o *AMBITI DI RIQUALIFICAZIONE INSEDIATIVA art.22*. In quanto visto la reale attività svolta all'interno dei locali non vi è nessun incompatibilità con la zona in cui è inserita. Inoltre anche le zone limitrofe poste a sud aventi le stesse caratteristiche, sono state individuate all'interno del PCT come sistema degli aggregati urbani art. 12.
- C. Che vengano modificate le NORME TECNICHE ATTUATIVE inserendo nell'art. 20/22 la possibilità di ristrutturazione edilizia con demolizione e ricostruzione come previsto dalle leggi vigenti DPR 380/2001 art.3 comma d). Si rammenta che con le nuove disposizioni di legge anche la manutenzione straordinaria ammette il rinnovo e sostituzioni di parti strutturali DPR 380/2001 art.3 comma b), ma queste lavorazini tutta via, oltre ad essere più dispendiose, non sempre servono per sistemare i problemi statici degli immobili degli anni'70 e raggiungere così i limiti imposti in materia di legge antisismica. Pertanto un rifacimento completo della struttura con demolizione e ricostruzione consentirebbe sia un miglioramento ed adeguamento delle strutture alle vigenti norme antisismiche e sia la possibilità di migliorane l'aspetto paesaggistico dell'immobile inserendo in modo coordinato e armonico all'interno della zona in cui è inserito senza avere delle problematiche legate all'esistente.

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALL'OSSERVAZIONE

Contrassegnare le caselle corrispondenti alla eventuale documentazione allegata all'osservazione

- documentazione catastale
- documentazione tavola grafica PCT e urbanistica PGT
- documentazione territoriale
 (estratto ortofo con individuazione/localizzazione dell'area oggetto dell'osservazione)
- altro (specificare nello spazio seguente): proposta di modifica tavola PCT.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Informativa ai sensi della legge n. 675 del 31.12.1996

Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, i dati forniti formano oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata, in modo lecito ed in osservanza degli obblighi di correttezza e riservatezza. Tali dati potranno essere trattati per le finalità connesse all'espletamento inerente l'osservazione presentata.

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Eupilio e il RESPONSABILE dei dati è il Responsabile dell'Ufficio Tecnico. I dati potranno essere trattati anche mediante supporto informatico. L'interessato ha diritto a quanto previsto dall'art. 13 della suddetta legge.

Data 11 Luglio 2017

firma



Foto 1 da parcheggio



Foto 2 da parcheggio ingresso proprietà Valsecchi



Foto 3 edificio in corso di sistemazione proprietà Valsecchi



Foto Aerea della zona



'Foto Aerea con individuata proposta di stralcio

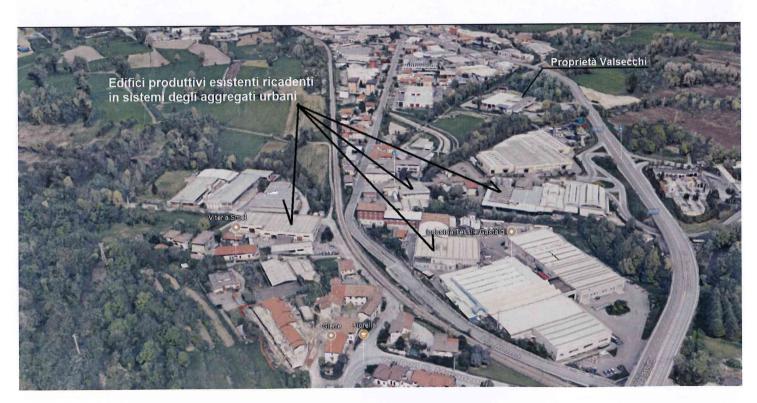
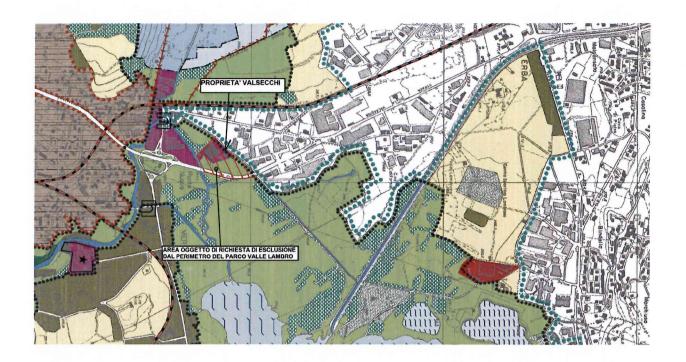


Foto aerea di tutta la zona con indicato zona aggregati urbani



ESTRATTO MAPPA con individuata area oggetto della presente



ESTRATTO PCT Parco Valle Lambro



ESTRATTO PGT con individuata area oggetto della presente



COMUNE DI MONGUZZO PROVINCIA DI COMO

VIA SANTUARIO 11 - 22040 MONGUZZO
PARTITA IVA 00564160133
e-mail uff.tecnico@comune.monguzzo.co.it
TEL. 031/650211
FAX 031/617312



Spett.le
Parco Regionale Valle del Lambro
Via Vittorio Veneto n. 19
20844 TRIUGGIO

Monguzzo li, 13/07/2017 Prot. n. 2910

Oggetto: Avvio del procedimento per la redazione della variante parziale al vigente Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Valle del Lambro e dei relativi procedimenti di V.A.S. e VINCA.

Osservazione.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA

Con riferimento all'Avviso di messa a disposizione degli elaborati costituenti la proposta di Variante parziale al vigente PTC e variante parziale alle NTA del vigente PTC;

Verificati i contenuti degli elaborati con il ns. P.G.T. approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 11/07/2013 e pubblicato sul B.U.R.L. in data 05/03/2014 Serie Avvisi e Concorsi n. 10;

ESPRIME

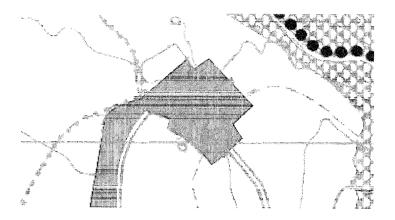
per quanto di competenza, le seguenti osservazioni.

Il Responsabile Area Tecnica Geom. Hermes Caimi

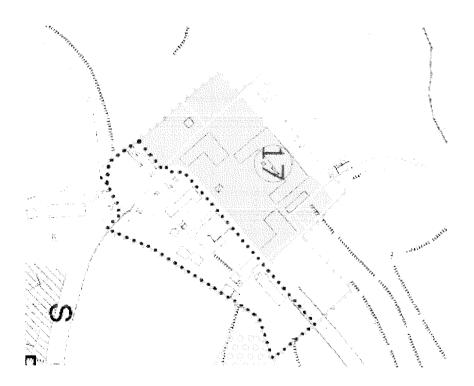
Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.

1) OSSERVAZIONE N. 1: Cascina Bindella - Perimetro Art. 21.

Il perimetro dell'Ambito Cascina Bindella risulta difforme dallo strumento urbanistico vigente del Comune di Monguzzo e pertanto si chiede l'adeguamento al ns. P.G.T.;



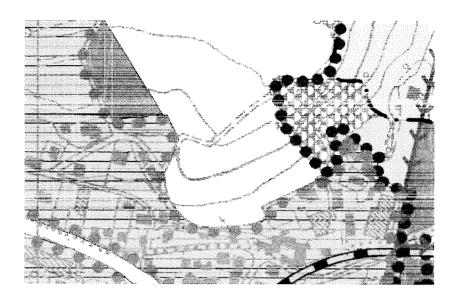
Estratto Piano Territoriale Coordinamento Parco Regionale della Valle del Lambro



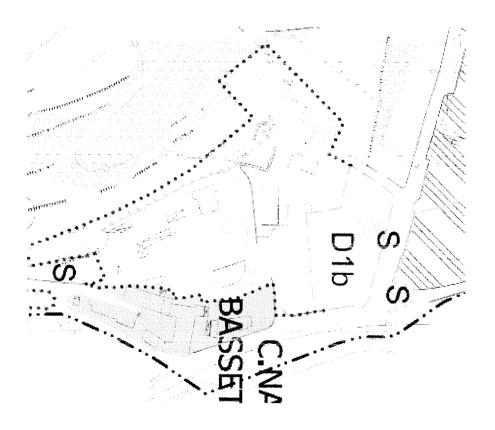
Estratto Governo del Territorio Comune di Monguzzo

2) OSSERVAZIONE N. 2: Cascina Bassetto - Perimetro Art. 12.

Il perimetro del perimento Art. 12 ad ovest dell'Ambito Cascina Bassetto risulta difforme dallo strumento urbanistico vigente del Comune di Monguzzo e pertanto si chiede l'adeguamento al ns. P.G.T.;



Estratto Piano Territoriale Coordinamento Parco Regionale della Valle del Lambro



Estratto Governo del Territorio Comune di Monguzzo